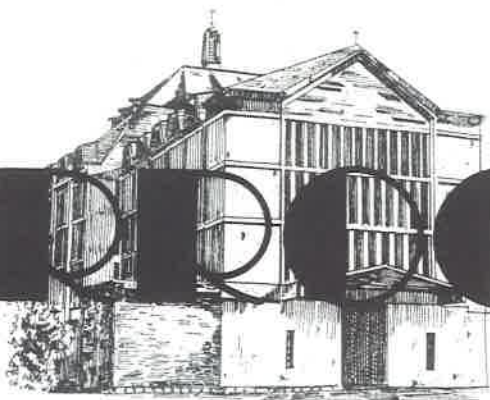


la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 1992

A POLIDI ?

A volte, quando a tante iniziative si riscontra tanta incorrispondenza, avviene da chiedersi se ci si trova in mezzo ad apolide.

APOLIDE, per definizione nominale, è colui che non appartiene a nessun popolo.

È possibile socialmente?

È certo: per un cristiano non è possibile.

Il cristiano, per il suo battesimo appartiene al "Popolo di Dio". "Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costruire di loro un popolo che lo riconoscesse nella verità e fedelmente lo servisse" (L.G. n. 9).

S. Paolo parlando del popolo cristiano si esprime con un apologo assai significativo: "Come il corpo pur essendo uno, ha molte membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo... Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo... perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre... ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte" (Cfr. 1 Cor. 12,12 ss.).

Gesù affidava la sua comunità al Padre così: "Siano tutti una sola cosa, come tu Padre sei in me e io in te, siano anch'essi una cosa sola", e perché fosse evidente che non si trattava di un motivo sociologico aggiungeva "Perché il mondo creda". Le nostre comunità vivono in un mondo che non crede più, dove si diffonde sempre più lo scetticismo, eppure portano con sé un grande capitale di valori umani e spirituali oltre che soprannaturali con cui arricchire di idealità nuove e di senso la vita, e di fiducia l'operare.

Il cristiano non è, e non può vivere, da "apolide". Nasce dentro un popolo, è custodito e educato da una comunità, vive in pienezza quando partecipa, collabora, sa assumersi le sue responsabilità.

PARTECIPA. Cioè si sente parte, prende parte, condivide, con gli altri fratelli di fede.

Il cristiano sa che in questo la sua personalità non solo non ci rimette nulla ma ne è arricchita.

È legge di vita: quando si dà, in tempo, energie, sostanze, ecc., si ritrova moltiplicato, mentre il vivere per sé rende gretti e miopi.

Per il cristiano d'oggi, è un inganno fatale in credere di vivere la propria fede per proprio conto!

L'indifferenza ai richiami e alle iniziative delle Comunità, mentre tende a scoraggiare gli altri chiude l'individuo in un soggettivismo religioso che può illuderlo ma gli impedisce di crescere non solo nella fede, ma anche in umanità.

COLLABORA, porta il suo personale contributo ad un'opera comune. Si tratta di comprendere che il Buon Dio non ha dato tutto a tutti, e nemmeno tutto a qualcuno in particolare, ma a ciascuno ha dato un dono che contraddistingue la sua personalità e che è valorizzato appieno se è unito a quello degli altri. "A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune" (1 Cor. 12,7). È così che un uomo vive da protagonista. Si illude l'uomo che ritiene di valere operando da solo. E l'uomo di oggi, forse deluso per il suo passato, subisce con frequenza la tentazione di chiudersi nell'individualismo.

CORRESPONSABILITÀ.

È caratteristica del cristiano adulto. Sta qui: nella voglia e nella capacità di assumersi precise responsabilità. Siamo tutti nella stessa barca, lo diciamo di frequente, si tratta di prenderci le nostre responsabilità. E la responsabilità non si divide, si condivide: corresponsabilità, appunto.

Proprio qui sta la gioia del cristiano adulto. Molti - troppi - non l'hanno mai provata! Mentre invece troppi cristiani sono ingannati da un certo perbenismo moralista che li fa sentire persone oneste. Ma cosa significa essere onesto senza un riferimento oggettivo preciso?

"Portate gli uni i pesi degli altri, e così adempirete la legge di Cristo" (Gal. 6,2)

Corresponsabilità significa appunto questo: sentire di appartenere ad una Comunità e che questa mi appartiene, perciò me ne assumo l'impegno, secondo quanto mi è dato, nella gioia del dono ben più grande che ricevo. Un APOLIDE il cristiano?

No assolutamente. Sarebbe una contraddizione in termini.

Il Parroco

1991: UN ANNO RIDOTTO A NUMERI

Battezzati	n. 8
Prima Comunione	n. 22
Cresima	n. 11
Matrimoni	n. 5
Defunti	n. 30

IL NUOVO CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il Consiglio Parrocchiale, non è ancora il Consiglio Pastorale, ma è come un anello di preparazione e di passaggio.

Del Consiglio Pastorale fa le veci sia nella forma che nel tempo, ma come il Consiglio Pastorale può essere definito "l'organismo presieduto dal parroco e nel quale i fedeli, insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della parrocchia in forza del

proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel muovere l'attività pastorale" (CJC c. 536).

Il Consiglio P. è un mezzo, prima che di organizzazione, di educazione e di formazione alla comunione parrocchiale. Al momento non siamo ancora pronti, anche se abbiamo già fatto un buon cammino e la composizione attuale si avvicina di più ad essere rappresentativo di tutta la comunità.

Presiede il PARROCO

Per il Gruppo di Catechesi Fanciulli:
Per il Gruppo di Catechesi Ragazzi:
Per il Gruppo di Attività Missionaria:

Nilde Castagnola
Paolo Peri
Gina Reverberi
Ninij Nicolini
Albina Massucco

Per il Gruppo Redazionale del mensile parrocchiale:
Per il Gruppo Liturgico:
Per la Caritas Parrocchiale:

Bruno Manfredini
Giovanni Maggi
Laura Cuneo
Ada Castagnola
Giorgio Muratore
Luisa Baratta

Per il Centro di Ascolto:

Per i Gruppi di Formazione A.C.
Presidente di Consiglio:
A.C. Uomini:
A.C. Donne:
A.C. Giovani:
A.C. Ragazze:

Luca Giovannacci
Angelo Cagna
Clelia Maggi
Federico Cuneo
Cecilia Giovannacci
Ilaria Sarto
Gian Paolo Capitano
Sergio Rosolen
Gino Stagnaro
Giulio Rizzi

Per A.C.L.I. - Il Presidente del Circolo:
Per il Consiglio P. Affari economici:

Segretario del Consiglio:

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

DOMENICA 16 FEBBRAIO Pomeriggio parrocchiale presso le Suore Immacolatine

Ci spiace che siano così poco partecipati, ma non per questo lasciamo cadere questa iniziativa: è troppo importante.

Domenica 16 febbraio, dalle ore 15,30 alle ore 18 con la celebrazione dei Vespri e della Messa, teniamo il secondo pomeriggio di riflessione e di preghiera sul IV documento sinodale che tratta della Liturgia.

Le nostre Suore di via Mazzini - sempre tanto premurose nei confronti della nostra parrocchia - ci danno ospitalità nella loro confortevole sala e cappella.

È assai importante che vi partecipiamo, anche se occorre, facendo qualche sacrificio.

È importante per il documento sinodale che insieme leggeremo applicandolo alla nostra comunità, ma è importante ritrovarci insieme per fare esperienza, anche in questo modo, della presenza del Signore.

E... VENERDÌ 21

alle ore 16, presso la Sala Acli si terrà una interessante conferenza sul tema:

"LA RIFORMA DEL SISTEMA DELLE PENSIONI". Relatore il dott. FRANCESCO CAPUTO, consigliere provinciale delle Acli. Sono particolarmente invitati coloro che sono interessati al problema.

**Appunti di Dottrina Sociale Cristiana
a cura di Don Frugone**

DETTO TRA PARENTESI

D. Vorrei aprire una parentesi nel corso del nostro studio sulla Dottrina Sociale della Chiesa. Mi è consentito?
M. Certamente. Apriamo pure una parentesi. Dimmi di che si tratta.
D. Col crollo del Comunismo non perde importanza lo studio della Dottrina Sociale cristiana?
M. La tua domanda riecheggia quello che hanno scritto con minore chiarezza molti giornali dopo il crollo del muro di Berlino e gli sconvolgimenti politici e sociali che si sono verificati nell'Est europeo in questo ultimo anno. Ma ti dico subito che quello che dici tu è troppo ottimistico, e quello che scrive certa stampa troppo interessato. Il Comunismo è finito, ma non è finito il materialismo. Non è finito il materialismo storico, nè quello ideologico, nè quello antropologico. La malattia è stata superata, molti esultano per lo scampato pericolo, ma non si può dimenticare che certi virus circolano ancora nel corpo sociale. Perciò il ruolo dei cattolici non si esaurisce con la fine del comunismo. Anzi si potrebbe dire che acquista nuovo vigore. Una lotta così lunga con un nemico così organizzato e umanamente potentissimo, ci ha stancati, stressati, e qualche volta ci ha portati a forme di lotta esasperata e magari poco cristiana; ma quando si è in prima linea è difficile fare dell'accademia. Ora è il momento di riprendere i temi che la lotta per la libertà politica ci aveva fatto, non dico trascurare, ma forse collocare in seconda linea. Ora che dal profondo Est non ci giungono più le notizie sulla vita della Chiesa del silenzio, ora dobbiamo avere paura di altre ingiustizie. Dobbiamo aver paura di chi tenta di sfasciare e stravolgere la vita familiare e sociale, di chi tenta di sovvertire i principi che regolano una sana economia, di chi tenta di

disperdere il patrimonio religioso dei popoli. Tutto questo fa sì che i cattolici non devono mettersi in pensione e contare le medaglie di benemerita rilasciate da quelli che non hanno lottato con loro, ma ora usufruiscono della loro vittoria, la condividono e qualche volta, spudoratamente, se ne appropriano. Troppe forze politiche, e anche non politiche, sembrano preoccupate dei cattolici e di quanti si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa, e sembrano preoccupati proprio di questo: "Sta a vedere - sembrano dire - che ora i cattolici, liberati dall'incubo comunista, si mettono a realizzare fino in fondo il loro programma sociale!". Infatti io sono convinto che il Comunismo ha danneggiato molto i cattolici, costringendoli alla difesa, mentre ha aiutato molto i vari laicisti, combattendo per loro e qualche volta con loro, la battaglia contro la Chiesa e i valori religiosi del popolo italiano. Troppe volte abbiamo notato con tristezza che certi anticlericalismi e certi atteggiamenti irreligiosi erano superiori a quelli del comunismo e riteniamo che sopravviveranno al comunismo. Il comunismo è finito, ma non è finito l'odio contro la Chiesa, anzi continua più vigoroso. Ora i nemici di Dio e della Chiesa sono obbligati a raccogliere la fiaccola dell'ateismo gettata nel fosso dal comunismo, a ravvivarla e portarla avanti. Leggo sull'Avvenire del 2 gennaio: "credevamo di avere distrutto, insieme con il comunismo, i germi dell'intolleranza. Invece questi germi hanno resistito, e si ripresentano, pur sotto altre sembianze, più virulenti che mai". Ecco perché il cattolico non può ritirarsi in sacrestia a fare il presepio.

(14 - continua)

VOLONTARIATO VINCENZIANO

Oggi si parla molto e si invita al Volontariato. Questo infatti può operare laddove Istituzioni pubbliche, religiose e laiche non possono arrivare. Nel lontano 1600 Vincenzo de Paoli in Francia, dove regnava la più squallida miseria dovuta alle guerre e alle ingiustizie sociali, aveva intuito la necessità di volontari che fossero disposti ad aiutarlo nella sua missione di Carità. In Lui era vivo lo spirito Evangelico che lo spingeva a prodigarsi per gli "altri" specie quelli più sofferenti e bisognosi. Aveva bisogno che qualcuno collaborasse con Lui e la Provvidenza Divina gli fece incontrare Luisa de Marillac, donna di eccellenti virtù. Vincenzo e Luisa nonostante le diversità delle loro origini familiari (Vincenzo veniva da famiglia di contadini, Luisa da famiglia aristocratica), in comune avevano una viva fede e un ardente desiderio di sollevare le sofferenze dei poveri e degli infermi. Vincenzo de Paoli infatti fondò la

Congregazione della Missione e con la collaborazione di Luisa de Marillac fondò le "Compagnie della carità", (oggi Gruppi di Volontariato Vincenziano) e le "Figlie della Carità". Diceva S. Vincenzo: "Le povertà nel mondo sono riconducibili a due grosse fasce: la povertà del pane e la povertà dello spirito". Ai missionari era affidata principalmente la povertà dello spirito, alle Compagnie e alle Figlie della Carità la povertà del pane. Queste istituzioni erano diverse, ma complementari. Ognuna ha statuti, organigrammi, attività proprie, ma in quanto complementari si richiamano a vicenda e danno vita ad esperienze comuni di apostolato e di servizio. In Sestri Levante esiste oggi, e già da molti anni, un Gruppo di Volontariato Vincenziano che desidera far conoscere questa Istituzione a quanti si sentano spinti dallo Spirito ad operare per il bene dei sofferenti, nostri fratelli in Gesù Cristo.

Giulia Serlupi

LA PROCESSIONE DELLA S. INFANZIA



I MISSIONARI CI SCRIVONO

"... a tutti ed ai vostri familiari Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Un 1992 pieno di tante belle sorprese, di tanta serenità e di tanto amore. Che il Signore vi benedica e vi accompagni sempre."

**Padre Attilio Lerda
Missionario a Nairobi (Kenia)**

"... a tutto il gruppo missionario e alle famiglie auguro Buon Natale. Buon Natale al sig. Parroco e agli altri Preti. Una preghiera per me sulla cara tomba di Don Vincenzo."

**Padre Mario Mantovani
Missionario in Uganda**

"...per il pericolo di una guerra civile tutti gli europei sono rimpatriati. Ora restiamo solo noi missionari a sostenere e confortare queste popolazioni ridotte in miseria.

Si stanno avvicinando le festività natalizie e io auguro già a tutto il gruppo ed ai vostri cari di trascorrerle in felicità. Non dimenticate di pregare tanto per me e vi incoraggio a tenere sempre alto il vostro ideale missionario. Ancora tanti Auguri..."

**Fr. Domenico Bugatti
Missionario ad Isiro (Zaire)**

የጋምቦ የሥጋ ደቁ መከላከያ ጣቢያ (የአርቢ)
 የጋምቦ ጠቅላላ የገጠር ሆስፒታል
GAMBO LEPROSY CONTROL CENTRE (ARSI)
 AND
GAMBO GENERAL RURAL HOSPITAL
 P. O. Box 121 - SHASHAMANE, ETHIOPIA

Date 21 Ottobre 1991
 Ref. No. _____

È con animo grato che Le esprimo la più larga riconoscenza per la generosa offerta di un milione che il Gruppo Missionario Parrocchiale ha voluto destinare ai malati lebbrosi di Gambo. La Missione provvede al reparto lebbrosi in ospedale e al villaggio dei lebbrosi attiguo alla Missione stessa. La riconoscenza non sempre tante e la loro offerta è venuta come una speciale provvidenza in questo momento. Uniti col mio ricordo quotidiano al Signore e grazie agli aiuti della mia istituzione che scrivino anche a nome di tutte le persone beneficiarie. Con i più cordiali saluti.

F. Francesco Datto
 responsabile della Missione

FARMACIE DI TURNO		PRONTO SOCCORSO
Dal 1° al 8/2	F. Ligure	Croce Verde
Dal 8 al 15/2	F. Comunale	Piazza Matteotti 7°
Dal 15 al 22/2	F. di Pila - Dr. Bonelli	P.A. Volontari del Soccorso
Dal 22 al 29/2	F. Internazionale	Via Nazionale 234
Dal 29 al 7/3	F. Dr. Garino	Croce Rossa
N.B. il turno di servizio inizia alle h. 8,30 del sabato.		Guardia Medica
		Guardia Pediatrica
FARMACIA COMUNALE VIA ROMA 76	tel. 41775	FARMACIA LIGURE VIA NAZIONALE 131
FARMACIA DR. GARINO VIA XXV APRILE 94	tel. 41131	FARMACIA DI PILA DR. BONELLI VIA NAZIONALE 432
FARMACIA INTERNAZIONALE LARGO COLOMBO 52	tel. 41024	tel. 411084
		tel. 41020
		tel. 480750
		tel. 41764
		tel. 303410
		tel. 45533

IL BILANCIO PARROCCHIALE PER L'ANNO 1991

ENTRATE

ELEMOSINE

Giorni festivi	L. 59.413.000	
Giorni feriali	L. 21.683.090	
In cassetta	L. 5.674.000	
Al Presepe (90)	L. 1.021.800	
Al Sepolcro - Giovedì Santo	L. 1.095.000	
		L. 88.886.890

OFFERTE

Occasione Battesimi	L. 300.000	
Occasione Matrinoni	L. 1.200.000	
Occasione Funerali	L. 3.000.000	
Per tomba Mons. Biasiotto	L. 1.305.000	
Per armadio archivio (l.m. di Caterina Piccitella)	L. 2.400.000	
Per il mensile parrocchiale	L. 1.760.000	
Da Famiglia Cristiana	L. 1.615.000	
Varie	L. 22.602.000	
		L. 34.182.000

STRAORDINARIE

Offerte candele votive	L. 14.843.000	
Dono Benedizione Case per la tomba di Mons. Biasiotto	L. 15.007.000	
		L. 29.850.000
TOT. ENTRATE		L. 152.918.890

RACCOLTE ORDINARIE E STRAORDINARIE ANNO 1991

4/1 - Giornata S. Infanzia	L. 1.970.000	
1/2 - Giornata Teleradiopace	L. 200.000	
3/2 - Giornata della Vita	L. 650.000	
14/4 - Giornata della Univer. Catt.	L. 200.000	
24/2 - Obolo S. Pietro	L. 500.000	
7/7 - Giornata Seminario	L. 5.000.000	
4/8 - Giornata Chiese Nuove	L. 200.000	
11/8 - Missioni Consolata	L. 5.388.000	
20/10 - Giornata Missionaria - Mondiale	L. 3.550.000	
/12 - Caritas parrocchiale - Centro di Ascolto	L. 550.000 L. 300.000	
TOTALE (Raccolto e Versato)		L. 18.508.000

USCITE

IMPOSTE E TASSE

I.R.P.E.G.	L. 2.405.810	
Comune: Tassa rifiuti	L. 621.380	
Contributi Ecclesiastici	L. 2.300.000	
		L. 5.327.190

SPESE ORDINARIE

Assicurazioni: Chiesa e Casa canon.	L. 680.000	
Esercizio Culto	L. 9.340.000	
Servizio Organo e Sacrestia	L. 11.630.000	
Provviste: cera, ostie, vino, ecc.	L. 5.259.000	
Manutenzione Ordinaria	L. 1.761.100	
Apparature per festività - addoppi	L. 6.886.300	
Soc. Acqua Potabile (per consumo acqua)	L. 501.100	
Tirrenia Gas (per riscaldam.)	L. 10.490.200	
E.N.E.L. (per energia illum. e risc.)	L. 4.604.350	
S.I.P. (per telefono) (parrocchia in quota)	L. 751.000	
Mensile Parroc. (Saldo)12/90 - 91)	L. 9.030.000	
Contributo Casa Riposo "Raffaella" - Lavagna	L. 400.000	
Varie: postali, bancarie e cancelleria	L. 727.600	
		L. 10.157.600

MUTUO CHIESA

Al Comune di Sestri Lev.	L. 1.963.878	
Alla Provincia di Genova	L. 492.720	
		L. 2.456.598

SPESE STRAORDINARIE

Per lavori	L. 12.197.720	
Per bussola con porta anodizzato (ingresso casa canonica ed Opere Parr.)	L. 1.100.000	
Per tomba Mons. Biasiotto	L. 24.484.000	
Per acquisto paramenti	L. 420.000	
Per acquisto Televox Ekklesia (processioni ed interno)	L. 2.850.000	
		L. 41.051.720
TOT. USCITE		L. 110.896.158

RIEPILOGO

Totale ENTRATE - Anno 1991	L. 152.918.890
Totale USCITE - Anno 1991	L. 110.896.158
SALDO ATTIVO - Anno 1991	L. 42.022.732

CELEBRAZIONE SS. MESSE PER I DEFUNTI

Dalla cassetta "Ss. Messe per i Defunti" sono state ritirate durante tutto il 1991 L. 3.264.000 che sommate all'attivo del '90 di L. 498.000 ha dato la possibilità di utilizzare L. 3.762.000.

Sono state celebrate in parrocchia e fuori Ss. Messe n. 387.

Le Ss. Messe per tutti i defunti vengono celebrate normalmente alla domenica e feste nell'orario stabilito eccettuato la Messa delle ore 9,30 che viene sempre offerta dal parroco per tutta la comunità parrocchiale.

CARITAS PARROCCHIALE

Dalla cassetta "Pane di S. Antonio"	L. 5.512.000
Offerte Varie	L. 850.000
Attivo del '90	L. 7.084.883
Int. '90	L. 152.051

TOTALE ENTRATE L. 13.598.934

Per interventi singoli	L. 3.200.000
Doni occasione Pasqua e Natale	L. 177.000
Casa di Riposo "M. Raffaella" - Lavagna	L. 400.000
Caritas Diocesana	L. 2.500.000
Contributo a UNITALSI	L. 300.000
Alla mensa poveri	L. 500.000

TOTALE USCITE L. 7.077.000

Rimane in SALDO ATTIVO L. 6.521.934



Una breve nota relativa al saldo indicato dal quale occorre defalcare, per lavori preventivati in chiesa e anticipati L. 30.000.000 con conseguente sua riduzione di detto ammontare.

Nel complesso possono, essere considerati positivi i risultati evidenziati nelle Entrate e nelle Uscite specialmente se si tiene conto, come doverosamente è stato rilevato, della minor frequenza di fedeli nella nostra Chiesa nel corso del 1990 in riferimento alle entrate (importo offerto in più L. 300.000 circa e di L. 600.000 in più nelle raccolte ordinarie e straordinarie).

L'aumento più consistente riguarda le elemosine in chiesa (+ L. 5.000.000), in diminuzione le Offerte ordinarie e le straordinarie (- L. 5.000.000) con una equivalenza tra le due.

Nelle Uscite c'è stato un aumento per Imposte e Tasse, nelle voci riscaldamento (+ L. 2.000.000), nelle apparecchiature per festività (+ L. 2.000.000), per il mensile (+ L. 1.900.000) e sono diminuite, ovviamente, le spese straordinarie per i lavori (+ L. 48.000.000). Una nota particolare è doveroso aggiungere e riguarda la Tomba di Mons. Vincenzo Biasotto. Per realizzarla sono state spese L. 24.484.000 mentre le offerte pubblicate sul mensile risultano di L. 1.305.000 ed il Dono dalla Benedizione delle Case in occasione della Santa Pasqua 1991 sono state di L. 15.007.000. La Parrocchia

ha sostenuto pertanto la spesa di L. 8.172.000.

Sono state offerte in memoria della buona Caterina Piccitella L. 2.400.000 destinate a dotare la Parrocchia di un armadio archivio che ce la ricorderà sempre buona e generosa con tutti noi, fedele devota di S. Antonio.

Abbiamo altre spese da sostenere e riguardano lo studio per la sistemazione degli interni della Chiesa, quello per un nuovo organo per il quale dovremo ottenere i permessi della Curia, delle Belle Arti e dell'Ufficio Amministrativo della Diocesi allo scopo di realizzare concretamente, nei tempi programmati per ciascuno di essi, i relativi progetti ed effettuare i dovuti pagamenti che superano nel loro importo globale i centoventi milioni.

Le nostre forze finanziarie sono quelle che sono e, come nel passato siamo fiduciosi di poter far fronte alle opere che interessano la nostra Chiesa e la nostra Parrocchia. Ci sorregge quello spirito di fede cristiana per il quale e con il quale siamo al servizio della Parrocchia, ci aiuta il Signore che guida e sorregge la nostra volontà, ci sono certamente vicini con tanta generosità e comprensione tutti i parrocchiani e gli Amici devoti di S. Antonio al quale noi ci rivolgiamo con fiducia perché ci dia conforto nel nostro operare per il bene di tutti.

**A nome del Consiglio AA.EE.
Sergio Rosolen**

CHI È ALLEGRO A CAPODANNO...

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Una mentalità sempre più diffusa vuole che a Capodanno si esageri un po': cenone con piatti sofisticatissimi e ricercatissimi (ma piacciono proprio a tutti?); abiti elegantissimi, comprati appositamente per la serata; feste incredibili, con musica e tantissime persone: la notte di S. Silvestro tutto dev'essere "issimo".

Non è che quest'idea ci convincesse davvero: siamo sicuri che sono tutti contenti di questa prospettiva? E poi, fanno così proprio tutti? Perché non sentiamo un po' in giro? È cominciata così una specie d'indagine tra i ragazzi delle scuole medie e del primo biennio delle superiori: si è scoperto - udite, udite! - che erano molte le persone attratte dall'idea di aspettare il 1992 con i propri compagni, tra giochi vari, in semplicità e amicizia. Questa attrazione è diventata presto entusiasmo, man mano che l'idea prendeva la consistenza e l'aspetto di un interessante volantino, ove si promettevano divertimento e simpatia dalle 19,30 del 31 dicembre '91 all'una del 1° gennaio a chi, dalla 1ª media in su, ne avesse il desiderio.

Appena ripresi dai pranzi natalizi, il "comitato organizzatore" si è trovato immerso in giorni particolarmente intensi. E qui occorre subito una precisazione, anzi un ringraziamento specialissimo: a tutti voi, ragazzi che avete aderito a questa iniziativa e che ci avete permesso di sperimentare un'amicizia e una gioia particolari: quelle di preparare ogni cosa non solo per noi.

(due righe di silenzio e commozione...
...lacrima facoltativa)

Le adesioni dei ragazzi sono state

quasi superiori alle nostre attese, ma sicuramente inaspettata si è rivelata la generosità dei genitori e delle famiglie: nessuno si è presentato a mani vuote, e tutti anzi con porzioni molto abbondanti di tartine, panini vari, torte salate diverse - una più buona dell'altra -, dolci, bevande. La sala da pranzo era già bellissima grazie agli addobbi e alla preparazione della tavola, ma dopo era sicuramente ... non so come dire ... accogliente. E pensare che prima di lasciarci "accogliere" siamo stati impegnati fino alle 10,45, ma nessuno ha avuto dei rimpianti. I giochi che ci hanno accompagnato fino alla cena sono stati davvero simpatici e si sono susseguiti con ritmo così incalzante da impedirvi di pensare ad altro: dalla palestra alle aule, in ognuna delle quali era stato predisposto un gioco diverso, ancora alla palestra, tra danze, staffette, penitenze allegre e divertenti. E non era finita lì: dopo una cena tanto abbondante quanto varia, ancora giochi; ma per poco: infatti, nonostante non ce ne fossimo neanche accorti, il 1991 aveva già chiuso le valigie e se ne era andato, salutato dall'esaltante conto alla rovescia che ha accolto il suo successore.

I brindisi, gli auguri, e la fetta di panettone sono stati condivisi insieme ad alcuni genitori, i quali hanno potuto così godersi l'ultimo "numero" della serata: ogni classe aveva preparato per l'occasione una o più scenette veramente divertenti, e con questo abbiamo iniziato il nuovo anno ridendo (e chi è allegro a Capodanno...).

Paolo P.



VAI CON LE INTERVISTE!

"Mi sono divertita molto: i giochi in palestra, la cena e le barzellette mi sono piaciute e in particolare i giochi nelle aule hanno creato un'atmosfera diversa dalle altre volte che ci abbiamo giocato. Spero che il prossimo Capodanno arrivi presto, così ci sarà un'altra festa".

Simona, 2ª Media

"La festa è stata molto bella: tutti eravamo contenti, i giochi hanno coinvolto ogni ragazzo, le scenette preparate da noi e dagli animatori sono state entusiasmanti. Abbiamo cenato a lume di candela e abbiamo

festeggiato l'arrivo del nuovo anno insieme ai nostri amici e ai nostri genitori. Ringrazio - penso a nome di tutti - gli animatori, che con cura hanno preparato ogni piccolo dettaglio".

Erika, 3ª Media

"Capodanno: festa meravigliosa, fantasiosa, stupenda: insomma megagalattica!
Tra staffette, giochi e scenette l'allegria era inevitabile. Peccato che arrivi solo una volta all'anno!".

Paola, 2ª Media

Nuovi Cristiani

Gemignani Cristina n. il 17/7/1991 e battezzata il 22/12/1991.
Sanguineti Martina n. il 20/10/1991 e battezzata il 29/12/1991.
Alle care Cristina e Martina e ai felici genitori i rallegramenti e gli auguri di tutta la Comunità.

I nostri defunti

De Giovine Evelina n. il 13/2/1898 deceduta il 26/11/1991.
Leonardini Bruno n. il 28/8/1924 e deceduto il 4/12/1991.
Vernazza Adriano n. il 27/12/1907 e deceduto il 4/12/1991.
Bergamini Ersilia n. il 2/2/1909 e deceduta il 25/12/1991.
Cozzi Enrichetta Santina n. il 27/7/1917 e deceduta il 30/12/1991.
Maggiore Anna n. il 8/12/1898 e deceduta il 4/1/1992.
Per i nostri defunti il nostro ricordo e la nostra preghiera.

Hanno donato alla Chiesa

Giulio e Gina Nicolini	
i.m. di Gianni Sivori	L. 100.000
N.N.	L. 50.000
I.m. della mamma Anna	
Talamini, Lidia Centanaro	L. 100.000
I.m. di De Luca Rosa	L. 20.000
I.m. di Mario Sardella	L. 200.000
Sposi Massimo Mazzini e Daniela Pinna Nossai, in occasione del loro matrimonio	L. 300.000
Una vedova	L. 100.000
Raffo Giuseppina	L. 20.000
Iside De Giovine i.m. della sorella Evelina	L. 50.000
I.m. di Ferdinando Stupino	L. 24.000
I.m. di Pezzi Angela, la famiglia	L. 100.000
Elio Grand Ville	L. 100.000
Muratore M. Teresa	L. 170.000
Zancani Paola	L. 100.000
Raggi Giulietta	L. 70.000
N.N.	L. 100.000
I.m. di Giovanni Battista Sturla	L. 100.000
N.N. a S. Antonio	L. 100.000
N.N. frutto della rinuncia alle sigarette	L. 400.000
Fam. Mozzini	L. 20.000
Amelia Magnasco	
Sanguineti	L. 100.000
N.N.	L. 500.000
Brini Angiolina i.m. dei propri defunti	L. 100.000
In occasione del battesimo di Cristina Gelmignani, la famiglia	L. 80.000
I.m. di Vittorio Garibaldi	L. 500.000
N.N.	L. 50.000
Costa Kelita	L. 50.000
N.N.	L. 200.000
Banco S. Paolo	L. 200.000
Elena Regis e	
Giorgio Dasso	L. 100.000
Palmira	L. 50.000
Andreoli - Di Marco	L. 10.000
I.m. di Ersilia Bergamini, la famiglia	L. 100.000
In occasione del battesimo di Martina Sanguineti, la famiglia	L. 50.000
Chiesa Ernesta a	
S. Antonio	L. 50.000
ASVOM - per uso aule	L. 100.000
N.N.	L. 1.000.000
N.N.	L. 10.000
I.m. di Bruno Leonardini	L. 500.000
I.m. di Enrichetta Cozzi	L. 100.000
Alunni scuola inglese	L. 200.000

N.N.	L. 100.000
I.m. di Anna Maggiora	L. 50.000
I.m. di Albertoni Lina Corte	L. 50.000
La famiglia Cozzi dona arredo della Cappella di famiglia:	
— Calice di metallo con patena indorata	
— Paio di ampolline con patena per comunione	
— Secchiello e asperges per acqua benedetta	
— Leggio in metallo e scatola per ostie	
— Purifichino - manutergio - corporale e palla	
— Camice con ricco pizzo in "filé" - congelo - amitto lavorato a mano	
— Tovaglia per altare a ridotte dimensioni.	
Fam. Rosolen: n. 2 piante ornamentali.	

Per il mensile "La Parrocchia"

N.N.	L. 50.000
N.G.U.	L. 50.000
N.N.	L. 100.000

Per le Missioni

N.N.	L. 100.000
N.N.	L. 50.000

L'ANGOLO DELLE OCCASIONI

- "Scambio la mia raccolta di Tex del '90 con una di Topolino..."
- "Ho bisogno di una baby-sitter il giovedì dalle 18 alle 20 per un bimbo di tre anni. Quota oraria da concordare..."
- "Massimo, 12 anni, 2ª Media: Qualcuno può aiutarmi in matematica per alcune ore la settimana? Grazie. Ciao."

Alcuni si domanderanno il perché di questo spazio riservato ai piccoli annunci su un foglio parrocchiale, che ha tante cose da dire su argomenti anche molto elevati, e di contro una disponibilità così esigua, in rapporto agli aspetti e avvenimenti che caratterizzano la vita della nostra comunità. La risposta è che questo foglio vuole diventare ancor più familiare a ciascuno di noi, rendendolo utile nelle piccole necessità quotidiane. Questa fruibilità è, manco a dirlo, del tutto gratuita dato che è come voler far partecipi gli altri dei propri libri, oggetti, strumenti musicali, quadri, francobolli, vestiti, giocattoli, cioè di tutte quelle cose che possono servire a qualcuno, e, anche prender parte ad un momento di svago comune in occasione di una gita organizzata insieme o festeggiare in grande la ricorrenza di una amica/o. Non ce ne vorrete se abbiamo pensato questa iniziativa per voi? Se è così scrivetececi numerosi a "La Parrocchia" di S. Antonio - Via Sertorio 12 Sestri Levante; entro il 10 del mese e noi pubblicheremo il mese seguente i vostri annunci completi di recapito.

**Al piccolo Mattia Sturla, auguri!
Stefania e zia Maria**

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:
Litotipografia Piemme - Chiavari